



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 02/08/2016

OGGETTO: Prelievo e trattazione del punto n. 4 iscritto all'O.d.G. avente ad oggetto: O.d.G. Per il perdurare dell'emergenza igienico sanitaria determinata dai recenti roghi dei rifiuti e dal relativo sprigionamento di diossina.

L'anno duemilasedici il giorno due del mese di Agosto nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri :

- | | | | |
|---------------|------------|-----------------|------------------------|
| 1) Tambè | Alessandro | 9) Flammà | Danila |
| 2) Perri | Clorinda | 10) Di Dio | Giovanni (assente) |
| 3) Cunia | Salvatore | 11) Baglio | Katia |
| 4) Ferrigno | Fabrizio | 12) Alessi Batù | Vanessa |
| 5) Zuccalà | Calogero | 13) Cumia | Kevin |
| 6) Strazzanti | Stella | 14) Vetriolo | Giuseppe |
| 7) Patti | Giovanni | 15) Ferrigno | Giuseppe (assente) |
| 8) Strazzante | Michela | 16) Crapanzano | Alice Stella (assente) |

Presenti n. 13

Assenti n. 3

Scrutatori : Zuccalà Calogero

Strazzante Michela

Vetriolo Giuseppe

Presiede la Dott.ssa Baglio Katia.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Cataldo La Ferrera.

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il

Presidente dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente, **il Consigliere Cumia Salvatore** chiede la parola per proporre il prelievo del punto n. 4 iscritto all'Ordine del Giorno dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: "O.d.G. per il perdurare dell'emergenza igienico - sanitaria determinata dai recenti roghi di rifiuti e dal relativo sprigionamento di diossina".

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere **Ferrigno Fabrizio**, il quale saluta l'ospite, la D.ssa Arcangela Strazzanti e suggerisce, considerato che le mozioni e interrogazioni all'ordine del giorno dell'odierna seduta vertono sullo stesso argomento dell'Ordine del giorno che si vuole prelevare, di approvare un unico documento di sintesi e, comunque, si rimette alla volontà del Consiglio.

Indi, **il Presidente** pone ai voti la proposta di prelievo del punto n.4 avanzata dal Consigliere Cumia Salvatore che, messa ai voti per per alzata e seduta, è approvata ad unanimità di voti espressi dai 13 Consiglieri presenti e votanti.

Aperta la discussione, si registrano i seguenti interventi:

Il Consigliere Perri, la quale riprende la lettura dell'allegato Ordine del Giorno, datato 26/7/2016 e presentato in Segreteria in data 28/7/2016. (All.A)

Il Consigliere Strazzante, la quale dichiara di essere soddisfatta perché il Sindaco ha emesso delle ordinanze per la soluzione della problematica della raccolta dei rifiuti a seguito della presentazione dell'Ordine del Giorno da parte dell'UDC. Quindi dà lettura dell'allegata nota. (All.B)

Infine, chiede notizie sull'erogazione dello stipendio agli operatori ecologici.

Il Consigliere Tambè, il quale sostiene che è importante il risultato ottenuto. Ritorna su quanto letto dalla collega Strazzante, in merito alla riapertura della discarica Serralunga, evidenziando che è stato approvato un progetto per la messa in sicurezza della stessa ove, successivamente, potrebbe essere conferita tutta la parte indifferenziata. Si dilunga sulla serie di ordinanze emesse dal Presidente della Regione Sicilia. Invita alla calma e al buon senso, senza lasciarsi andare ad atti, pur se necessari, che andrebbero a ledere la legittimità, come la riapertura della discarica, tra l'altro sotto sequestro da parte dell'Autorità. Suggerisce all'A.C. di pubblicizzare l'inizio della raccolta differenziata dei rifiuti e di dare disposizione, a chi di competenza, affinché venga interessato tutto il territorio comunale del servizio di raccolta; infatti, ci sono interi quartieri che non vengono serviti. Esprime compiacimento ed evidenzia gli ottimi suggerimenti contemplati nelle mozioni presentati dai vari gruppi consiliari.

Il Consigliere Vetriolo, il quale dichiara che l'unico vero risultato che deve prefiggersi l'Amministrazione comunale è quello di far partire la raccolta differenziata e rimuovere le discariche a cielo aperto disseminate nel centro abitato.

E' del parere che il Consiglio Comunale debba approvare un Ordine del Giorno, evidenziando i problemi irrisolti e non contemplati nelle ordinanze del Sindaco n.5 e 6.

Lamenta che, dopo alcuni giorni dall'emissione delle ordinanze, i problemi e i disagi continuano e, a tal proposito, sollecita l'Amministrazione a vigilare sull'ottemperanza di quanto ordinato.

In merito alla raccolta differenziata, afferma che essa debba avere inizio solo dopo che la cittadinanza sia stata informata su come comportarsi. Chiede all'A.C. perché non sono stati ancora collocati i cassonetti e non sono stati distribuiti i sacchetti alle famiglie.

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio, il quale reitera l'invito all'A.C. a pubblicizzare la raccolta differenziata. Collocare i cassonetti, continua, ha senso solo se funziona la raccolta.

Dichiara di essere d'accordo a rivedere l'Ordine del Giorno, con l'esclusione dei punti già previsti nelle ordinanze sindacali. Chiede lumi all'A.C. sull'ottemperanza dell'Ordinanza sindacale n.6/2016, specie per quanto riguarda la rimozione delle discariche a cielo aperto.

La D.ssa Strazzanti, Dirigente del Servizio Igiene, la quale si scusa per l'assenza nella seduta precedente. Si sofferma sui suoi molti compiti che, spesso, invadono il campo che non rientra nelle sue competenze. Si rammarica del fatto che non è stato fatto nulla a seguito dei roghi dei cumuli di rifiuti. Invita il Consiglio e la Giunta comunale a risolvere definitivamente la questione della raccolta dei rifiuti. Dichiara che Barrafranca, in questa contingenza, è stata lasciata sola. Sono rimaste senza risposta le moltissime note inviate agli Organi Istituzionali e inascoltati i suoi suggerimenti, ma qualcuno sarà chiamato a rispondere di disastro ambientale. La salute della cittadinanza è un bene primario e fondamentale. Si chiede perché non vengono rispettate le

ordinanze emesse. Afferma che è vietato collocare i cassonetti nel centro abitato. Dà lettura del verbale della riunione tenuta nell'ufficio del Sindaco in data 27 luglio 2016, unitamente al suo intervento, che vengono allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale. (All.C - D).

Il Consigliere Patti, il quale si lamenta per l'assenza del Capo Settore responsabile. Dichiarò di essere d'accordo su quanto detto dalla D.ssa Strazzanti e favorevole alla rimodulazione di un nuovo Ordine del Giorno. Invita l'A.C. a pubblicizzare la raccolta differenziata.

Il Consigliere Cumia Salvatore, il quale afferma che il Comune deve interloquire con tutti gli Organi Istituzionali e l'Amministrazione comunale deve accendere i fari sulla faccenda dei roghi dei rifiuti.

Il Comandante Costa, la quale porge il saluto agli astanti, evidenziando che si opera in continua emergenza. In merito alla faccenda degli incendi, afferma che sono in corso delle indagini per assicurare i responsabili alla giustizia. Conclude dicendo che si sta provvedendo ad installare idonee telecamere.

Il Vice Sindaco, il quale plaude all'odierna seduta consiliare ove viene trattato un argomento molto serio e grave. Si dice convinto che i cittadini devono essere messi al corrente, per quanto di loro competenza, sulla raccolta differenziata. Si rammarica che l'Ato non ottempera a quanto statuito nelle ordinanze sindacali.

Il Consigliere Vetriolo, il quale, pur non riconoscendo la Giunta comunale, invita il V.Sindaco a dare delle risposte certe.

Il Vice Sindaco riprende il suo discorso, soffermandosi sull'iter intrapreso dall'Amministrazione per la soluzione di un così gravoso problema. Con l'uscita dall'Ato, dice, il Comune risparmierà 800.00 euro. In merito all'inosservanza delle ordinanze, si giustifica addossando la responsabilità ai dirigenti che, per improcrastinabili motivi personali, sono dovuti assentarsi dal lavoro. Auspica la completa soluzione del problema con la collaborazione di tutti.

Promette che l'Amministrazione Comunale si costituirà parte civile se le indagini riusciranno ad individuare i responsabili dei roghi.

A nome di tutta l'A.C., dichiara che saranno accolti tutti i suggerimenti contemplati nelle varie mozioni presentate.

Il Consigliere Vetriolo, il quale sostiene che il V.Sindaco ha promesso di accogliere i suggerimenti dei consiglieri, ma ha glissato sulle domande più serie:

- Dove possono i cittadini conferire i rifiuti?
- Quando saranno rimossi i rifiuti?

L'emergenza, ormai, dura da più di quindici giorni. Si chiede come mai in tanti comuni la raccolta differenziata funziona. Si augura che l'A.C. possa risolvere il problema una volta per tutte.

Per quanto riguarda la disinfestazione, suggerisce all'Amministrazione di accogliere l'offerta di una ditta che ha presentato un piano di interventi, da effettuare durante l'arco di un anno, che farebbe risparmiare il Comune.

Il Consigliere Tambè, il quale dichiara di essere stato colpito dall'espressione della D.ssa Strazzanti, che ha testualmente affermato "siamo soli, lasciati al nostro destino". Prende atto della totale incapacità dell'Ato di gestire un servizio così delicato.

Evidenzia le precise denunce della D.ssa Strazzanti, rimaste, purtroppo, inascoltate.

Plaude ai toni forti usati dall'Amministrazione contro chi ha causato i roghi e alle iniziative intraprese per la soluzione dell'intera problematica inerente alla questione dei rifiuti. Fortunatamente, dice, tra poco l'Ato sarà un lontano ricordo perché sarà sostituito dall'ARO.

Chiede l'impegno dell'Amministrazione comunale a fare rispettare le proprie ordinanze. **Il Consigliere Patti**, il quale porge le condoglianze all'Arch. Costa per la perdita del padre.

Il Consigliere Strazzante, la quale suggerisce di pensare a qualcosa di alternativo all'operato dell'Ato come, ad esempio, collocare in una zona lontana dal centro abitato tutti i cassonetti dove conferire l'umido.

La D.ssa Strazzanti, la quale suggerisce di incrementare la raccolta porta a porta dell'umido.

Il Consigliere Tambè, il quale chiede di rimodulare l'ordine del giorno che sintetizzi tutti i suggerimenti e gli intendimenti venuti fuori durante la trattazione dell'argomento.

Il Consigliere Cumia Salvatore, il quale afferma di essere soddisfatto delle direttive che il Consiglio comunale sta dando per la soluzione del problema. Sostiene che l'Ato è solo una macchina trita soldi, dovuti per incarichi e consulenze. Difende l'operato del precedente Consiglio che ha approvato i piani finanziari in misura inferiore a quelli presentati dall'Ato, perché comprendeva servizi che non sono stati mai espletati.

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio, il quale afferma di non riconoscere la Giunta Comunale nominata dal Sindaco e non segnalata dalla maggioranza costituita in Consiglio comunale come espressamente recita la legge. Dichiaro che non riesce a capire se le Ordinanze sindacali n.5 e n.6 sono operative o no. Non ha capito se la raccolta differenziata domani ha inizio. Mette in discussione l'operato dell'Amministrazione che non riesce a fare eseguire le ordinanze che, una volta emesse, vanno fatte rispettare. Rivolge l'invito all'A.C. perché provveda a rimuovere le discariche a cielo aperto.

Il Consigliere Perri, la quale al Sindaco di modificare l'Ordinanza n.5 del 29/7/2016, precisamente nella parte in cui viene statuito di collocare 10 cassonetti nel Largo Canale. Tale modifica si rende necessaria, spiega, data la peculiarità della zona, che diventa pericolosissima durante le piogge invernali.

Il Consigliere Tambè, il quale propone 15 minuti di sospensione per potere riformulare l'Ordine del Giorno presentato con l'inclusione di quanto emerso durante la trattazione dell'argomento.

Indi, il Presidente pone ai voti la proposta di sospensione di 15 minuti della seduta avanzata avanzata dal Consigliere Tambè che, messa ai voti per per alzata e seduta, è approvata ad unanimità di voti espressi dai 13 Consiglieri presenti e votanti.

Sono le ore 13,20.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 14,20, **il Presidente** comunica che è stato elaborato un Ordine del Giorno comprendente i punti evidenziati nelle mozioni e interrogazioni presentati per essere trattati successivamente che, pertanto, verranno ritirati. Quindi procede alla lettura dell'allegato Ordine del Giorno.

Chiede ed ottiene la parola il **V.Sindaco** per dichiarare di essere completamente d'accordo con questo nuovo Ordine del Giorno che approverà il Consiglio Comunale e promette che sarà eseguito pedissequamente dall'Amministrazione, secondo i dettami di legge.

Quindi, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, il Presidente, sottopone alla votazione del C.C. l'approvazione dell'O. d. G. in questione.

La votazione, per alzata e seduta, ottiene esito unanimemente favorevole espresso da n. 13 consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

Visto l'allegato O.d. G., avente ad oggetto: "O.d.G. per il perdurare dell'emergenza igienico - sanitaria determinata dai recenti roghi di rifiuti e dal relativo sprigionamento di diossina", facente parte integrante e sostanziale del presente atto;(All.E)

Preso atto dell'esito della votazione;

Ad unanimità dei presenti,

Delibera

di approvare, come si approva, l'unito O.d.G., avente ad oggetto: "O.d.G. per il perdurare dell'emergenza igienico - sanitaria determinata dai recenti roghi di rifiuti e dal relativo sprigionamento di diossina", che qui si intende integralmente trascritto e riportato.

Successivamente

chiede di intervenire **il Consigliere Vetriolo**, il quale propone di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

La proposta, messa ai voti per alzata e seduta, ottiene esito unanime favorevole da parte dei n. 13 consiglieri presenti e votanti.

Indi,

Il Consiglio Comunale

Udita la proposta di immediata esecutività, avanzata dal Consigliere Vetriolo;

Preso atto dell'esito della votazione;

All'unanimità dei presenti,

Delibera

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL V. PRESIDENTE

F.to. Dott.ssa Baglio Katia

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to. Dott. Alessandro Tambè

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to. Dott. Cataldo La Ferrera

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

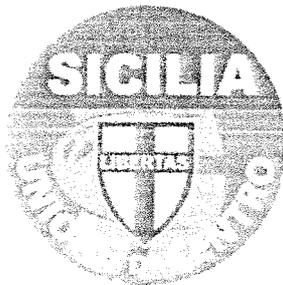
IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ALL. A



*Illustrissimo Presidente del Consiglio Comunale di Barrafranca
Dott. Giovanni Di Dio
Illustrissimo Vice Presidente del Consiglio Comunale di Barrafranca
Dott.ssa Katia Baglio
Al Sig. Sindaco del comune di Barrafranca Prof. Fabio Accardi
e.p.c. ai consiglieri comunali*

Oggetto: O.d.G. per il perdurare dell'emergenza igienico-sanitaria determinata dai recenti roghi di rifiuti e dal relativo sprigionamento di diossina.

Considerato l'emergenza dei rifiuti che si è venuta a creare nel nostro comune, la quale ha assunto i connotati di emergenza igienico-sanitaria.

Considerata l'insostenibilità della situazione emergenziale e il paradosso che ad oggi i cittadini non hanno indicazioni precise sulle località e sulle modalità ove conferire i rifiuti domestici.

Visti i recenti roghi che hanno interessato i cumuli di rifiuti situati nelle periferie cittadine, i quali hanno creato una giusta apprensione da parte dei cittadini per la loro salute pubblica.

Visti gli atti del C.C. straordinario del 20/07/2016 in cui si davano precisi indirizzi al sindaco per la soluzione dell'emergenza.

Considerata tutta la recente evoluzione degli atti normativi e attuativi del governo regionale che vanno nella direzione di incentivare la raccolta differenziata e diminuire in modo drastico la frazione indifferenziata da conferire in discarica.

Considerato che il tempestivo avvio della raccolta differenziata che tra gli altri benefici produrrà un notevole risparmio economico per le nostre casse comunali.

Considerato che ad oggi 26.07.2016 non si sono visti provvedimenti attuativi da parte dell'amministrazione, mirati alla risoluzione concreta del problema.

Considerato il ruolo istituzionale del gruppo consiliare dell'UDC che a prescindere dall'attuale situazione politica venutasi a creare, ha il dovere morale e civico di rappresentare le istanze dei cittadini e di vigilare affinché si realizzi la piena attuazione del programma elettorale con cui ci si è presentati alla città, che tra le priorità prevede di: Uscire dal sistema ATO-SRR e il passaggio alla raccolta differenziata.

Considerato che anche gli operatori ambientali vivono una grave condizione di disagio economico legata al mancato pagamento di alcune mensilità.

L'UDC di Barrafranca e tutto il gruppo consiliare dello stesso partito:

**PROPONGONO, CHIEDONO ED IMPEGNANO IL SINDACO E
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Attraverso l'adozione di provvedimenti Contingibili ed Urgenti

- 1) L'immediata rimozione dei cumuli in C.da Sotto Serra e aree cimiteriali e comunque in ogni altra sede di cumuli di rifiuti.
- 2) Di predisporre urgentemente e immediatamente tutti gli atti propedeutici per l'immediata avvio della raccolta differenziata.
- 3) L'individuazione con la massima celerità di aree idonee allo stoccaggio temporaneo del residuo secco differenziato, che a nostro parere debba coincidere con il sito individuato nella zona ex. Amandes come previsto dalla delibera di giunta N°11 dell'11-02-2014.
- 4) Di dare precise indicazioni ai cittadini sulle località e modalità di conferimento dei rifiuti domestici.
- 5) Di dare immediate risposte agli operatori ecologici in merito al mancato pagamento, di svariate mensilità.
- 6) Di istituire adeguati e funzionali sistemi di vigilanza dei cumuli di RSU, in attesa della loro rimozione.
- 7) Di chiedere, alla luce della recente evoluzione normativa regionale sui rifiuti solidi urbani, una deroga alla non cumulabilità giornaliera del tetto massimo dei RSU indifferenziati da conferire in discarica, che tenga conto sia della particolare condizione economico-finanziaria del nostro ente, sia della reale situazione gestionale del servizio di raccolta che a volte per cause contingenti (mancanza di carburante, stato di servizio dei mezzi auto compattatori ecc.) non potendo conferire la frazione indifferenziata alla discarica OIKOS anche nei limiti regionali imposti.
- 8) Atti contingibili e urgenti ai provvedimenti normativi regionali (ord. N°5 e N°7 Rif. e successive disposizioni normative e attuative) come la possibilità per esercizi commerciali e assimilati di provvedere in modo autonomo alla gestione dei rifiuti prodotti in modo differenziato attraverso la stipula di contratti con ditte autorizzate il cui costo sostenuto è da detrarre dalla tassa sui rifiuti.
- 9) Di stipulare con la massima celerità le convenzioni con i concorsi di filiera per la corretta gestione della frazione differenziata.
- 10) Di prevedere una dilazione con rateizzazione della tassa sui rifiuti per agevolare il pagamento da parte dei cittadini e contrastare la lotta all'evasione.
- 11) A presentare una richiesta all'Assessorato Energia Acqua e Rifiuti di poter utilizzare in via emergenziale il sito della discarica dismessa sita in c/da

Serralunga-Ciolfara (Fimmina Morta) per lo stoccaggio temporaneo dei cumuli di rifiuti che persistono nel centro abitato e periferie.

Barrafranca 26-07-2016



COMUNE DI BARRAFRANCA
Provincia di Enna

Protocollo n° 0007954 del 28/07/2016



*Illustrissimo Presidente del Consiglio Comunale di Barrafranca
Dott. Giovanni Di Dio
Illustrissimo Vice Presidente del Consiglio Comunale di Barrafranca
Dott.ssa Katia Baglio
Al Sig. Sindaco del comune di Barrafranca Prof. Fabio Accardi
e.p.c. ai consiglieri comunali*

Oggetto: Richiesta convocazione Consiglio straordinario ed urgente, per emergenza igienico-sanitaria determinata dai roghi di rifiuti e dal relativo sprigionamento di diossina. Considerato il perdurare dell'emergenza si chiede quali provvedimenti contingibili e urgenti, il Sindaco e l'amministrazione intende perseguire al fine di risolvere tali inconvenienze.

I sottoscritti consiglieri comunali, chiedono alla SS.VV. la convocazione di un consiglio in seduta straordinaria ed urgente nel più breve tempo possibile, visto il perdurare dell'emergenza igienico-sanitaria dei rifiuti e ai recenti roghi che si sono verificati nei giorni scorsi. Si richiede di invitare tutti gli organi preposti e le istituzioni competenti a poter intervenire in merito al problema.

Sua Eccellenza il Prefetto di Enna, degli Ufficiali sanitari locali e provinciali, del capo del V settore arch. Costa, dei tecnici della SRR, del Comandante della locale Stazione dei Carabinieri.

Fiduciosi di un immediato riscontro alla presente, porgiamo Cordiali Saluti
Si allega O.d.G

Barrafranca 28-07-2016

I Consiglieri Comunali:

*Alfonso Rea
Roberto
Salvatore Cuneo
Antonio Strano*

ALL. B_n.

Alla luce delle recenti novità, non possiamo che essere felici nel vedere che le proposte avanzate nel consiglio straordinario precedente, in primis quella da me avanzata di differenziare l'umido dalle altre categorie di rifiuti sono state accolte e da domani saranno operative. Siamo altrettanto felici che successivamente al nostro odg, pubblicato il 28 luglio sono susseguite delle ordinanze sindacali, la prima:

- n. 5 del 29 luglio 2016-Avvio e disciplina delle modalità di espletamento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati;
- n. 6 del 29 luglio 2016 - Ordinanza contingibile ed urgente per motivi igienico sanitari ex. art. 191 D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Misure straordinarie ed urgenti per eliminare gli ammassi di rifiuti urbani accumulatisi in alcune aree comunali e garantire il ripristino e corretto svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Ordinanze che vanno a toccare solo alcuni punti trattati nel nostro ordine del giorno, pertanto chiediamo al Sindaco e all'Amministrazione di tenere in considerazione le nostre proposte, prima fra tutte quella già letta dalla consigliera Perri di presentare una richiesta all'Assessorato Energia Acqua e Rifiuti di poter utilizzare in via emergenziale e quindi temporanea, il sito della discarica dismessa sita in c/da Serralunga-Ciolfara (Fimmina Morta) per lo stoccaggio temporaneo dei cumuli di rifiuti che persistono nel centro abitato e nelle periferie, visto il comma 1 dell'art.191 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "... qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione europea, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente."

OPERATORI ECOLOGICI : INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE ODIERNA

ALL. 2.



Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

Ufficio del Sindaco

VERBALE della riunione per concordare un Piano straordinario di interventi per la raccolta rifiuti (convocazione prot. gen. n. 7831 del 25/7/2016)

L'anno 2016, il giorno 27, del mese di luglio, alle ore 12.00, sono presenti i Sigg.: F. Accardi, Sindaco; Prof. G. Nicolosi, Vice Sindaco; Mar. V. Pace, Assessore; Arch. V. Faraci, Assessore; Arch. F. Costa, Capo del 5° Settore UTC; Sig.ra M. Collerone, Agente di P.M. per il Comando di Polizia Municipale; Dip. Dr. S.E. Diliberto del 5° Settore UTC; Avv. L. Puzangara, Assessore; Dir. Medico Dott.ssa A. Strazzanti del Servizio igiene, ambienti di Vita (SIAV), Barrafranca; Ing. L. Lanza dell'ATO Enna Euno SpA in liquidazione.

Alle ore 12,15 entra il Vice Presidente del Consiglio Comunale Avv. K. Baglio.

Il Sindaco introduce i lavori e chiede all'Ing. Lanza di relazionare sugli sviluppi economici riguardanti l'emergenza rifiuti a livello regionale, provinciale e locale, alla luce della nomina del nuovo Commissario straordinario della SRR Enna, Ing. S. Cocina che non è presente perchè impegnato in un incontro con il Presidente della Regione per la situazione di emergenza rifiuti in Sicilia.

L'Ing. Lanza illustra il quadro delle Ordinanze del Presidente della Regione emesse di recente.

A tal proposito interviene la Dott.ssa Strazzanti che legge una relazione scritta da lei il 27/7/2016 da allegare al presente verbale.

“Bisogna salvaguardare la salute pubblica - dice -, bisogna evitare ciò che si è verificato, specie gli incendi. Bisogna diminuire l'immondizia giacente, subito, con i mezzi e con minore produzione di immondizia perchè, se non iniziamo a smaltire i rifiuti, tra qualche giorno ci ritroveremo con lo stesso identico problema e nella stessa identica situazione. Tra giugno e luglio si sono verificati quattro incendi”.

Mar. Pace: “Stiamo procedendo ad incrementare le telecamere; la vigilanza non può essere fatta 24 ore su 24”.

Sindaco: “Oggi siamo qui per decidere sulla raccolta differenziata in modo tale da diminuire la produzione di rifiuti ed avere un margine per raccogliere i rifiuti giacenti”.

Ing. Lanza: “Le azioni da fare sono due: la prima è rimuovere i rifiuti giacenti al suolo; la seconda assicurare il regolare servizio di igiene urbana”.

Alle ore 12,45, entra il Capo del 1° Settore, Dott.ssa G. Crescimanna.

Sindaco: “Bisogna iniziare immediatamente con la raccolta differenziata anche emettendo le ordinanze; dobbiamo realizzare il centro Comunale di Raccolta (CCR)



Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

per lo stoccaggio provvisorio della frazione secca, dobbiamo riprendere il progetto del CCR già presentato nel Piano di intervento”.

Ing. Lanza: “Nel CCR è necessario fare la separazione dei rifiuti liquidi da acque di prima pioggia e fare la copertura. Bisognerà spendere una certa somma per realizzare i requisiti di aspetto ambientale, per cui avendo a disposizione il CCR e le adeguate risorse finanziarie si può assicurare la raccolta differenziata”.

Il Sindaco chiede se si può iniziare la differenziata con l'umido.

Ing. Lanza: “E' già stato redatto un piano di azione da condividere e concordare con il Responsabile del 5° Settore, Arch. Costa, sia dal punto di vista tecnico che economico”.

L'Ass. Pace chiede di effettuare la rimozione dei rifiuti a terra e la bonifica delle zone incendiate.

Ing. Lanza: “Per i rifiuti incendiati, l'Ato non è autorizzato alla raccolta, al trasporto ed allo smaltimento, trattandosi di rifiuti speciali. La soluzione percorribile è l'affidamento a terzi”.

L'Ass. Pace chiede se l'ATO ha in essere qualche convenzione per lo smaltimento dei rifiuti speciali.

L'Ing. Lanza risponde che non ci sono convenzioni.

L'Ass. Pace propone al Capo del V Settore di attivarsi con ordinanza affinché, le zone incendiate, vengano bonificate.

Il Sindaco dispone al Capo del 5° Settore di preparare immediatamente una lettera da inviare al Commissario straordinario SRR, Ing. Salvo Cocina, affinché provveda, con immediato intervento, sia alla bonifica delle aree incendiate che alla rimozione dei rifiuti giacenti in C/da Sotto Serra, rifiuti ritenuti pericolosi per la salute pubblica come disposto anche dalla Autorità Giudiziaria .

La seduta è tolta alle ore 14,22.

Il presente verbale viene letto e firmato dai presenti .

All. "B"₄

INTERVENTO FATTO
INSERIRE NEL
VERBALE RIUNIONE
DEL 27 luglio

Data 27/07/2016

UFFICIO
Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Igiene degli Ambienti di Vita
e Sanità Pubblica
Presidio di Barrafranca
Tel. 0934404017 Fax 0934-404019
e-mail: igienepubblica.barrafranca@asp.enna.it

E' palese il fallimento prodotto da tutti gli incontri che abbiamo avuto fino ad oggi. Lo testimoniano i quattro incendi sviluppatasi dal 7 giugno a ieri (7 giugno: c/da S. Salvatore; 16 Giugno: Cimitero ovest - vero disastro! andati in fumo circa 100 pneumatici oltre a tutti gli altri rifiuti-; 15 luglio: sempre cimitero ovest e 26 luglio: incendio cimitero est). Non scordiamoci che in c/da Sotto Serra il serpentone è sempre presente e gli abitanti del luogo, oltre alla protesta del 14 c.m. hanno denunciato tutto il dovuto disagio con una nota sventagliata a tutte le autorità.

Non è stata salvaguardata la salute dei cittadini.

Oggi abbiamo ancora da smaltire il serpentone suddetto.

Il Sig. Sindaco ha emesso un'ordinanza, precisamente la n. 2 del 12/7/ 2016 , ma tale ordinanza è stata carta straccia, nessuno l'ha fatta rispettare.

Non mi risulta che è stata revocata!

La priorità della sottoscritta resta quella di denunciare che la salute dei cittadini è stata e continua ad essere messa a repentaglio per gli inadeguati interventi attuati fino ad oggi.

Non sono riuscita a capire perchè le istituzioni sono state sorde ai problemi dei barresi e perchè ancora oggi ci riuniamo per : "conferire in discarica i rifiuti". I rifiuti si conferiscono in discarica con gli autocompattatori e non con le riunioni fiume.

Lo stato di necessità giustifica qualsiasi comportamento, scavalcando ogni forma di legislazione. Cosa che non è stata fatta.

E' stato chiesto l'intervento dell'esercito, ma... nulla di fatto.

L'art. 191 del D.lgs 152 del 2006 parla chiaro : il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della Provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, **ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.**

Non è stata tutelata né la salute e neanche l'ambiente

Stiamo forse aspettando che prenda fuoco anche il serpentone di c/da Sotto Serra, per avere così eliminato il problema: "ordinanze Presidente della Regione?"

Considerato che la mia competenza si limita a dare indicazioni tecniche per salvaguardare la salute dei cittadini e, ritenendo di avere abbondantemente denunciato che la presenza delle discariche a cielo aperto hanno e continueranno a mettere a repentaglio la salute dei cittadini, ancora una volta sottolineo la **necessità e l'urgenza di bonificare** tutti i siti dove insistono discariche a cielo aperto e, per evitare di ritrovarci intorno allo stesso tavolo tra 15 giorni, deve partire la raccolta differenziata .

Il Dirigente Medico
Dr.ssa Arcangela Strazzanti



Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

Ufficio del Sindaco

Prot. Gab. n. 1977
del 25/7/2016



COMUNE DI BARRAFRANCA
Provincia di Enna

Protocollo n° 0007831 del 25/07/2016



Li, 25/7/2016

- A S.E. Il Prefetto di Enna
protocollo.prefen@pec.it

- Al Commissario straordinario SRR 6 Enna

Dr. S. Cocina – commissariostra.srr6@pec.it

- Al Consiglio di Amministrazione SRR 6 Enna – srr.ennaprovincia@pec.it

- Agli Ingg. R. Palumbo e L. Lanza
c/o ATO EnnaEuno Spa in liquidazione
ennaeuno@pec.it

- Al Dirig. Medico Serv. Igiene Barrafranca
Dottoressa A. Strazzanti – igienepubblica.barrafranca@asp.enna.it

- Al Capo del 5° Settore Arch. F. Costa – f.costa@comune.barrafranca.cn.it

- Al Dip. Dr. S. E. Diliberto c/o 5° Settore – e.diliberto@comune.barrafranca.cn.it

- Al Capo 1° Settore Dott.ssa G. Crescimanna – g.crescimanna@comune.barrafranca.cn.it

- Comandante P.M. Dott.ssa M. Costa – m.costa@comune.barrafranca.en.it

- Agli Assessori

Oggetto: Convocazione riunione per Piano straordinario di interventi per emergenza rifiuti.

Poichè permane in questo Comune la situazione di emergenza rifiuti per le strade e per le discariche a cielo aperto formatesi ed insistenti in diversi luoghi del centro e del perimetro urbano, le SS.VV. sono convocate per la riunione che si svolgerà il 27/7/2016, alle ore 10,30, nei locali del Palazzo Municipale, per discutere e concordare un Piano straordinario di interventi, al fine di riportare condizioni di salubrità.

Ribadendo l'urgenza della situazione, invio distinti saluti

Il Vice Sindaco
Prof. G. Nicolosi

ALL. ^{UE} n

Il Consiglio Comunale

Vista l'emergenza rifiuti venutasi a creare nel nostro comune che ha assunto i connotati di emergenza igienico-sanitaria.

Visti i recenti atti incendiari che hanno interessato i cumuli di rifiuti situati nelle discariche a cielo aperto createsi nelle aree dove sono presenti i cassonetti, che hanno creato una tanta apprensione e preoccupazione nella cittadinanza per la loro salute pubblica

Visto il C.C. straordinario del 20/07/2016 in cui si davano precisi indirizzi al sindaco per la soluzione dell'emergenza.

Nell'odierna seduta del 02/08/2016 il C.C. ha approvato all'unanimità il seguente Ordine del Giorno con il quale **impegna** il Sindaco e l'Amministrazione comunale, anche attraverso provvedimenti contingibili ed urgenti, a:

- 1) attivare immediatamente l'Ordinanza n. 6, con l'aumento delle giornate di rimozione e smaltimento dei rifiuti, proporzionandoli alle quantità effettivamente presenti di RSU da smaltire, tenendo conto degli eventuali limiti di conferimento giornaliero imposti dalle ordinanze del Presidente della Regione Siciliana vigenti;
- 2) revocare l'Ordinanza sindacale n. 5 del 29/07/2016, considerate anche le dichiarazioni rese in aula dal Vice Sindaco che palesano le effettive difficoltà per l'avvio della raccolta differenziata "porta a porta", ed emettere contestualmente nuova ordinanza per l'avvio della raccolta differenziata, previa opportuna, capillare ed adeguata informazione a tutta la città;
- 3) Individuare con la massima celerità aree idonee allo stoccaggio temporaneo del residuo secco differenziato (carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, ecc) o anche un centro comunale di raccolta provvisorio individuato nella zona ex Amandes come previsto nel Piano di Intervento allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 11 dell'11.02.2014 e approvato con D.D.G. n. 250 del 5.3.2014, e considerato che l'Amministrazione, come dichiarato, ha già stipulato le convenzioni con tutti i consorzi di filiera per lo smaltimento della frazione secca differenziabile, si invita la stessa ad allestire immediatamente il centro di stoccaggio temporaneo presso il sito della ex Amandes;
- 4) efficientare al massimo ed in tempi celeri il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, in modo da invogliare i cittadini anche attraverso opportune e adeguate forme di rateizzazione per il pagamento della tariffa rifiuti, al fine di poter reperire e garantire la liquidità necessaria per il pagamento degli stipendi agli operatori ecologici, oltre agli altri oneri per lo svolgimento del servizio;
- 5) istituire adeguati e funzionali sistemi di vigilanza dei cumuli di RSU, in attesa della loro rimozione;

- 6) integrare e regolamentare meglio quanto già previsto nel punto 4 dell'ordinanza sindacale n. 5 del 29.7.2016, in materia di obblighi incombenti sulle attività commerciali, armonizzandolo con quanto previsto dall'art. 4, comma 5, della Disposizione attuativa del Presidente della Regione Sicilia n. 26 dell'11.07.2016, evitando comunque di arrecare eccessivi e gravosi oneri ed adempimenti sugli esercizi commerciali stessi e contemplando sempre e comunque che ogni costo eventualmente sostenuto venga posto a deconto della TARI dovuta;
- 7) presentare una motivata e circostanziata richiesta al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, previa opportuna verifica della vigenza di motivi ostativi (leggesi sequestro da parte dell'autorità giudiziaria), in modo tale da essere autorizzati all'utilizzo, seppur in via straordinaria ed emergenziale, del sito della discarica sita in c/da Serralunga-Ciolfara (Fimmina Morta) per lo stoccaggio temporaneo dei cumuli di rifiuti che persistono ancora nel centro abitato e nelle periferie del nostro paese;
- 8) attivarsi per accelerare in ogni modo l'uscita dall'ATO e l'affidamento del servizio, previa gara con l'UREGA, ad idonea impresa come delineato nell'iter avviato con l'approvazione del Piano di Intervento per la gestione integrata dei rifiuti (Delibera G.C. N. 11 del 11/02/2014 e D.D.G. n. 250 del 5.3.2014). Impegnare, altresì, l'amministrazione a volere verificare se i termini della convenzione tra ATO Enna Euno SpA/SRR e Comune di Barrafranca siano stati tutti rispettati per ciò che concerne la raccolta degli RSU, lo spazzamento, il lavaggio cassonetti, la disinfestazione e derattizzazione e gli altri obblighi previsti nel capitolato e valutare, in caso di palesi scostamenti fra il dovuto ed il realizzato, l'opportunità di eccepire ciò in tutte le forme, tutelando in tal modo il nostro Comune, se necessario anche in contenzioso, al fine di fare valere le nostre ragioni e recuperare le somme per il mancato servizio, potendole così detrarre da eventuali somme pretese a credito nei nostri confronti;
- 9) impegnare l'amministrazione a non sanzionare i cittadini che, non serviti dal "porta a porta", hanno provveduto in questo periodo di emergenza e di carenza servizio a conferire i rifiuti direttamente loro presso le zone dove comunque erano allocati i cassonetti;
- 10) impegnare il sindaco a richiedere, a causa del reiterarsi degli atti incendiari nelle aree dove sono ammassati i rifiuti, la convocazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza;
- 10.1) impegnare il Sindaco affinché sia presentato un esposto/denuncia alla Procura contro ignoti per conto del Comune per i danni ambientali e alla salute dei cittadini;
- 11) viste le precarie condizioni igienico-sanitarie del centro abitato derivanti dal perdurare dei cumuli di rifiuti non rimossi e la conseguenziale presenza di roditori, insetti e parassiti di ogni genere, impegnare il sindaco affinché vengano effettuati interventi ulteriori ed improcrastinabili di disinfestazione, derattizzazione e diserbo del territorio urbano, con un programma organico e continuo di interventi;

12) Individuare sempre e solo nelle aree sottoposte a videosorveglianza, i luoghi dove posizionare cassonetti/campane/scarrabili, escludendo comunque tutte quelle aree che sono state segnalate come soggette a rischio idrogeologico, già conosciute dall'Ufficio Tecnico (vedi largo canale e simili).